



Decreto Rep. 1130-2010 Prot. n. 22705
Anno 2014 Tit. III Cl. 2 Fasc. 1715

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamento didattico di Corso di studio interfacoltà.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (LM-58), emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 26 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche al succitato ordinamento;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale è stata approvata la proposta di modifica all'ordinamento deliberata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico del corso, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere favorevole del CUN su tale modifica reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MIUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata

L'ordinamento didattico, risultante nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 14/04/2010


Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso	Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata <i>modifica di: Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (1012634)</i>
Nome inglese	Preventive and adapted physical activity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	IF0376
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (PADOVA cod 26702)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	26/11/2009
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unipd.it/on-line/Home/Offertadidattica/CorsidiLaurea/CorsidiLaureaSpecialisticaInterfacolta/scheda2293.html
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Altre Facoltà	INGEGNERIA PSICOLOGIA SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	30

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:

la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;

la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica

la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei;

devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;

di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.

la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;

la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;

gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;

i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni,

inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico; le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio; le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso; le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata; le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie; il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico; elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione; le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

- costante incremento degli iscritti dall'anno di attivazione e raggiungimento dopo quattro anni del numero massimo previsto per il corso;
- costante incremento degli iscritti provenienti da altre Province e Regioni;
- necessità di operare una semplificazione degli insegnamenti sia per tipologia che per numerosità e costituire un corso più omogeneo e coerente con gli obiettivi prefissati.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su una attenta analisi del pregresso. Il NVA conferma che il CdS interfacoltà ha come capofila una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e ampiamente soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane rese disponibili dalle altre Facoltà partecipanti. La tipologia del corso indica la richiesta di programmazione degli accessi in relazione alle strutture necessarie.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, anche basata su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime pertanto parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno giovedì 20 dicembre 2007 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei servizi e delle Professioni. La consultazione ha avuto esito positivo con l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata deve possedere approfondite conoscenze in campo motorio finalizzate alla prevenzione delle malattie croniche e dell'aggravamento e delle complicanze delle stesse, nonché alla prevenzione delle patologie lavorative osteomuscolari, alla rieducazione ed al mantenimento funzionale post-riabilitativi ed al recupero dell'efficienza fisica. A tal fine dovrà possedere delle conoscenze avanzate nella biomeccanica del movimento e nella valutazione funzionale, adeguate conoscenze psicopedagogiche per programmare le attività di gruppo. Sarà infine in grado di comprendere le maggiori problematiche relative allo stato di salute delle varie età della vita, in particolare nella seconda e terza età, nonché quelle relative alle patologie croniche ed alle patologie lavorative osteomuscolari.

Il laureato magistrale dovrà avere acquisito le conoscenze delle più recenti tecniche di fitness ed essere in grado di applicarle sia ai soggetti in buona salute sia a quelli con problematiche di salute di diversa tipologia. Dovrà inoltre essere in grado di predisporre, controllare e verificare programmi motori adattati alle diverse popolazioni sopra indicate.

Il processo formativo si avvarrà di insegnamenti applicati in forma di didattica frontale, ma comprenderà dimostrazioni e schemi programmatori specifici di attività motoria (anche con soluzione diretta di problemi) e utilizzerà tirocini pratici finalizzati.

Il laureato magistrale, avvalendosi degli insegnamenti relativi alle varie aree, sarà in grado di possedere le competenze per la comunicazione sia con specialisti della disciplina specifica, sia con i medici specialisti e non.

Alla fine del percorso formativo il laureato magistrale dovrà avere acquisito una adeguata capacità operativa nelle discipline caratterizzanti la classe, in modo da poter lavorare autonomamente ed assumere responsabilità per lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze acquisite anche in un contesto di ricerca. Il livello di apprendimento acquisito potrà consentire la prosecuzione degli studi in particolare verso i corsi di dottorato di ricerca o master di II livello.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata deve possedere approfondite conoscenze in campo motorio finalizzate alla prevenzione delle malattie croniche e dell'aggravamento e delle complicanze delle stesse, nonché alla prevenzione delle patologie lavorative osteomuscolari, alla rieducazione ed al mantenimento funzionale post-riabilitativi ed al recupero dell'efficienza fisica. A tal fine dovrà possedere delle conoscenze avanzate nella biomeccanica del movimento e nella valutazione funzionale, adeguate conoscenze psicopedagogiche per programmare le attività di gruppo. Sarà infine in grado di comprendere le maggiori problematiche relative allo stato di salute delle varie età della vita, in particolare nella seconda e terza età, nonché quelle relative alle patologie croniche ed alle patologie lavorative osteomuscolari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà avere acquisito le conoscenze delle più recenti tecniche di fitness ed essere in grado di applicarle sia ai soggetti in buona salute sia a quelli con

problematiche di salute di diversa tipologia. Dovrà inoltre essere in grado di predisporre, controllare e verificare programmi motori adattati alle diverse popolazioni indicate al comma precedente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il processo formativo si avvarrà di insegnamenti applicati in forma di didattica frontale, ma comprenderà dimostrazioni e schemi programmatici specifici di attività motoria (anche con soluzione diretta di problemi) e utilizzerà tirocini pratici finalizzati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale, avvalendosi degli insegnamenti relativi alle varie aree, sarà in grado di possedere le competenze per la comunicazione sia con specialisti della disciplina specifica, sia con i medici specialisti e non.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso formativo il laureato magistrale dovrà avere acquisito una adeguata capacità operativa nelle discipline caratterizzanti la classe, in modo da poter lavorare autonomamente ed assumere responsabilità per lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze acquisite anche in un contesto di ricerca. Il livello di apprendimento acquisito potrà consentire la prosecuzione degli studi in particolare verso i corsi di dottorato di ricerca o master di II livello.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Laurea Triennale in Scienze Motorie (DM 509/99 o 270/04) conseguita con un voto di laurea uguale o superiore al minimo fissato dal regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale. Si richiede inoltre il conseguimento di un determinato numero di CFU in specifici SSD, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti, secondo quanto precisato nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

I diplomati ex ISEF (titolo equiparato alla laurea triennale) dovranno effettuare le integrazioni curriculari (debiti formativi) prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale secondo quanto precisato nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale e comunque dovranno avere conseguito il diploma con un voto di laurea uguale o superiore al minimo fissato dal regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

In assenza dei requisiti curriculari non è possibile iscrizione, non essendo prevista iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Preparazione di elaborato scritto e/o multimediale su argomento pertinente agli obiettivi qualificanti e specifici

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata applica protocolli motori su indicazione del medico specialista, finalizzati all'organizzazione ed alla gestione di misure preventive e curative che riguardano in generale l'educazione alla salute, ed in particolare la prevenzione e la terapia delle patologie croniche attraverso l'esercizio fisico, la prevenzione dei vizi posturali e delle patologie osteomuscolari secondarie all'attività lavorativa, l'attività motoria adattata negli anziani e nei portatori di handicap.

In particolare la Laurea Magistrale favorisce i seguenti sbocchi professionali:

- programmatori, conduttori o consulenti di attività motorie presso Enti pubblici o consorzi di enti pubblici, Aziende Ospedaliere, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili. Tali attività comprendono le attività motorie per gli anziani finalizzate alla prevenzione dei deficit psicomotori correlati con la senilità, attività motorie finalizzate alla prevenzione dei vizi posturali ed al recupero motorio post-riabilitativo per il mantenimento dell'autosufficienza, alla prevenzione delle patologie correlate con la sedentarietà e gli scorretti stili di vita, nonché quelle rivolte a gruppi di popolazione con specifiche patologie croniche, nelle quali è noto che l'esercizio fisico porta beneficio; attività motorie adattate ai disabili per il mantenimento dell'efficienza fisica anche attraverso la pratica sportiva e per il loro inserimento nel tessuto sociale; attività motorie finalizzate al recupero psicofisico e sociale per gli utenti degli istituti di rieducazione e di pena e per le comunità di aggregazione e di recupero.
- Programmatori, consulenti e addetti alla gestione e controllo delle attività motorie compensative nelle Industrie pubbliche e private, comprendenti le attività motorie utili alla prevenzione di patologie osteomuscolari legate alla specifica attività lavorativa, nonché alle attività di mantenimento post-riabilitativo;
- Programmatori, responsabili e consulenti delle attività motorie nelle industrie turistiche e termali, comprendenti quelle finalizzate al raggiungimento, mantenimento e recupero dell'efficienza fisica e del benessere psicofisico.
- Ricercatori in Università ed enti di ricerca pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze sanitarie riabilitative - (2.4.2.0.2)
- Specialisti in scienze sanitarie della prevenzione - (2.4.2.0.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	22	22	20
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	19	19	16
Psicologico pedagogico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	15	7
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	5	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	61 - 61
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/44 - Medicina del lavoro SPS/07 - Sociologia generale	14	14	12

Totale Attività Affini	14 - 14
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/01/2010